

# Uniti dalla strada Regina

*Agno, Bioggio e Manno presentano una nuova tratta pedonale e ciclistica. Centinaia di persone alla passeggiata inaugurale*

Grande successo di pubblico, accorso numeroso domenica mattina presso la sala Aragonite di Manno (punto di partenza del tragitto) per l'inaugurazione della strada Regina. Il progetto, realizzato nei comuni di Manno, Bioggio ed Agno, ha visto nascere, sulla traccia del percorso esistente della storica strada Regina di origine medioevale, una tratta pedonale e ciclistica ispirata dalla «mobilità lenta» e dai principi dello sviluppo sostenibile.

L'antica strada Regina prende il nome proprio dalla sua importanza. Un tempo era la principale strada dell'odierno Cantone Ticino, collegava la zona del Monte Ceneri con l'Italia tramite il valico di Ponte Tresa: il principale asse nord-sud quindi, oltre che strada di collegamento tra i paesini che al tempo si trovavano a ridosso delle montagne e non nelle zone centrali pianeggianti (che non essendo ancora state bonificate erano paludose).

I sentieri e le stradicciole sono state risistemate cercando di mantenere le caratteristiche peculiari più importanti e allo stesso tempo di unire i punti di interesse presenti nei tre comuni. Come ha sottolineato il sindaco di Bioggio, nel comune la strada Regina passa per un nucleo ricco di testimonianze storiche pre-romane e

romane. Allo stesso modo i sindaci di Manno e Agno hanno evidenziato con parole sentite e condivise dai partecipanti il valore positivo di questa iniziativa che riesce a coniugare significati culturali, storici, ambientali ed etici. Un percorso che è anche il frutto di una solida collaborazione dei tre comuni e che, auspicabilmente, in futuro potrebbe vedersi ampliato con altri comuni (sono infatti molte le località che ospitano tratti della strada Regina).

L'iniziativa trae la sua origine dall'ideologia dello sviluppo sostenibile, ci spiega Elisabetta Dei, architetto del paesaggio, che insieme agli altri membri della locale Agenda 21 ha portato avanti il progetto. I gruppi Agenda 21 nascono infatti sulla scia dell'omonimo documento politico-programmatico internazionale, sostenuto anche dalla Svizzera, che esprime il tentativo di introdurre il concetto di sostenibilità ambientale in tutte le attività umane che concorrono a definire i modelli di sviluppo. La fase di studio e progettazione attuata dal gruppo di Agenda 21 è stata quindi sostenuta dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, mentre l'attuazione vera e propria (realizzata in tempi veramente brevi durante il 2006) ha usufruito del sostegno della Regione Malcantone, del



Grazie anche ad Agenda 21

l'Ente turistico Malcantone e dei tre comuni di Manno, Bioggio e Agno, con un impegno proporzionale al peso degli interventi. Le spese di realizzazione si aggirano intorno ai 70 mila franchi e, oltre ai lavori di sistemazione, comprendono la nuova segnaletica e una serie di 7 «totem» esplicativi di pregevole fattura. La mattinata si è conclusa con una maccheronata al Parco al lago di Agno, comune che ha per primo deciso di attuare la fase realizzativa del progetto.

BETA